CITTA' DI CATANZARO

PATRIMONIO E PROVVEDITORATO

ORDINANZA DEL SETTORE

PATRIMONIO E PROVVEDITORATO

IL DIRIGENTE

Assume la seguente ordinanza avente per oggetto

ORDINANZA DI SGOMBERO E RIPRISTINO STATO DEI LUOGHI AREA COMUNALE SITA IN CATANZARO LIDO PIAZZA DOGANA N. 4 - [redacted]

L'ordinanza viene iscritta nel registro delle ordinanze del Settore.

ORDINANZA

N° 000006 DEL 15/10/2024

PREMESSO CHE:

- Con provvedimento prot. n. 84189 del 10.07.2023 si revocava la Concessione prot. n. 44154 del 31.03.2023, rilasciata a carattere precario e temporaneo per l'occupazione di suolo pubblico in Piazza Dogana n. 4, per la realizzazione di un Dehors con struttura prefabbricata ed elementi di arredo, posto in adiacenza al locale ad insegna [redacted];
- Con il medesimo provvedimento si intimava l'immediata rimozione del dehors ed il ripristino dello stato dei luoghi;
- La Società [redacted] con ricorso iscritto al n. rg 1285/2023, richiedeva al TAR Calabria l'annullamento del provvedimento di revoca prot. n. 84189 del 10.07.2023;
- Con Ordinanza n. 00544/2023 REG.PROV.CAU, il TAR Calabria (sezione seconda) rigettava l'istanza di sospensione cautelare del provvedimento impugnato, con ordine all'Amministrazione comunale per l'esecuzione della pronuncia giudiziale ai sensi dell'art. 88 D.lgs. n. 104/2010;
- L'ordinanza di cui al precedente alinea motiva, tra l'altro, che il provvedimento di revoca prot. n. 84189 del 10.07.2023 «*da qualificare in termini di annullamento in autotutela, è, al sommario esame tipico della presente fase cautelare, immune da critiche, essendo immanente l'interesse pubblico al decoro urbano, concretizzatosi nel regolamento di cui viene fatta applicazione*»;

VISTA la nota prot. n. 90844del 07/09/2024 con la quale il Comando di Polizia Locale ha comunicato di avere effettuato un sopralluogo in Piazza Dogana di Catanzaro in data 05/09/2024,

CONSIDERATO che gli Agenti di Polizia Locale, nel corso del predetto sopralluogo del 5 settembre 2024 hanno accertato che il Dehors posto in adiacenza al locale denominato [redacted] in piazza Dogana di Catanzaro non è stato rimosso e che, inoltre, la [redacted] occupava il suolo pubblico (marciapiede) anche mediante la posa di tavoli e sedie;

PRESO ATTO che l'occupazione non autorizzata di suolo pubblico tramite il dehors e con l'ulteriore posizionamento di tavoli e sedie è stata commessa su strada urbana di questo comune, e precisamente in Piazza Dogana nei pressi del civ. 4, su area pubblica antistante il locale [redacted]

CONSIDERATO che ricorrono i presupposti per il doveroso esercizio dei poteri di autotutela posti a garanzia dell'interesse pubblico istituzionalmente tutelato e perseguito da questa Amministrazione per la corretta gestione dei beni pubblici rientranti nel demanio municipale e di propria competenza;

RITENUTO CHE l'autotutela demaniale si collega al regime dominicale del bene pubblico, in coerenza con le funzioni amministrative di disciplina, ordinata gestione e uso del bene medesimo e con l'esigenza di "reagire" rispetto a condotte appropriative o usurpative di carattere privato;

CONSIDERATO che «*il limitato spazio di tempo tra la concessione dell'autorizzazione e il suo annullamento non essendo sufficiente a far maturare nel privato un consolidato affidamento nella legittimità del provvedimento, giustifica la prevalenza dell'interesse pubblico su quello privato*» (ordinanza n. 544/2023 del TAR Calabria);

RICHIAMATO l'art. 22 del vigente "*Regolamento per l'applicazione del canone patrimoniale di concessione, autorizzazione o esposizione pubblicitaria", approvato con Deliberazione del Consiglio Comunale n. 34 del 13 aprile 2021, così come modificato con Deliberazione del Consiglio Comunale n.17 del 14 febbraio 2024,* rubricato - *Occupazioni abusive;*

RITENUTO di ordinare al trasgressore di provvedere al ripristino dello stato dei luoghi, entro un termine non superiore a 7 (sette) giorni, ai sensi dell'art. 22 comma 2 del Regolamento sopra richiamato, con l'avvertimento che, decorso inutilmente tale termine, il ripristino dell'area occupata sarà effettuato d'ufficio con spese a carico del trasgressore;

DATO ATTO che non sussistono relazioni di parentela o affinità tra il responsabile del procedimento ed i titolari, gli amministratori e/o legali rappresentanti, soci e dipendenti con poteri decisionali dell'impresa e/o di conflitto di interesse, anche potenziali, ai sensi dell'art. 6bis della L.

241/1990 e degli artt. 6, 7 e 14 DPR n. 62/2013;

CONSIDERATO che si prescinde dall'invio della comunicazione di avvio al procedimento ai sensi dell'art. 7 della L. 241/90 in quanto trattasi di atto il cui contenuto non potrebbe essere diverso da quello in concreto adottato ai sensi dell'art. *21octies*, co. 2 della medesima Legge 241/90;

VISTI:

- la Legge 241/90 e ss.mm.ii;
- il decreto legislativo 30 aprile 1992, n. 285 e ss.mm.ii;
- la Legge 267/2000 e ss.mm.ii;
- la Legge n. 94/2009 e ss.mm.ii;
- il vigente Regolamento per l'applicazione del canone patrimoniale di concessione, autorizzazione o esposizione pubblicitaria;

VISTI gli atti d'ufficio;

ORDINA

alla Ditta [redacted], in persona del legale rappresentante pro tempore, sig. [redacted] nato a [redacted] cod. fisc. [redacted] la rimozione immediata del Dehors posto in Piazza Dogana n. 4 e dell'ulteriore occupazione con tavoli e sedie, con il ripristino dello stato dei luoghi a regola d'arte, entro e non oltre **7 (sette) giorni** della notifica del presente atto, lasciando l'area libera da persone o cose.

AVVERTE

che in caso di inottemperanza all'ordine di rimozione dell'occupazione abusiva si provvederà coattivamente con addebito delle relative spese alla società [redacted], in persona del legale rappresentante pro tempore, ed alla irrogazione della sanzione amministrativa da €. 25,00 a €. 500,00, ai sensi dell'art. 7-bis del D.lgs. n. 267/2000 e ss.mm. ii..

DISPONE

1) La notifica del presente provvedimento alla Ditta [redacted] tramite posta elettronica certificata il cui indirizzo è estratto dal portale INI-PEC: [redacted]
2) La trasmissione della presente Ordinanza, trattandosi di occupazione non autorizzata connessa ad esercizio di somministrazione, al Settore Attività economiche e SUAP per ogni valutazione di competenza in merito all'applicazione della sanzione di cui all'art. 22, comma 4 e 5, del Regolamento comunale per l'applicazione del canone patrimoniale di concessione, autorizzazione o esposizione pubblicitaria;
3) La trasmissione della presente Ordinanza al Settore Servizi Finanziari per le conseguenziali attività volte al recupero delle somme dovute per l'abusiva occupazione di suolo pubblico, fino alla data dell'effettivo rilascio dell'area occupata *sine titulo* con rimessa in pristino a regola d'arte, comunicata dalla Polizia Locale;
4) La pubblicazione all'Albo Pretorio e nell'apposita sezione del sito istituzionale dell'ente comunale, provvedendo all'oscuramento dei dati personali identificativi degli interessati e degli eventuali dati sensibili.

MANDA

Al Comando di Polizia Locale e al Settore Gestione del Territorio, secondo le rispettive competenze, copia della presente ordinanza per le verifica dell'ottemperanza e per l'esecuzione forzata nel caso di inosservanza entro i termini stabiliti.

INFORMA

Ai sensi dell'art. 3, co. 4 della L. 241/90 e ss.mm.ii., che avverso il presente provvedimento può essere proposto ricorso presso il competente Tribunale Amministrativo Regionale (T.A.R.) entro il termine di 60 giorni dalla notifica dello stesso.

In alternativa è possibile fare ricorso straordinario al Presidente della Repubblica, ai sensi del DPR n. 1199/71 entro 120 giorni decorrenti dallo stesso termine iniziale fissato per il ricorso giurisdizionale.

Il Responsabile del Procedimento è il Funzionario amm.vo E.Q. D.ssa Anna Mellace; l'Ufficio competente è il Settore Patrimonio – Provveditorato, sito in Catanzaro Via Pugliese, 30, indirizzo PEC: ufficio.protocollo@certificata.comune.catanzaro.it.

Il trattamento dei dati personali avverrà nel rispetto della vigente normativa sulla protezione dei dati personali e, in particolare, il Regolamento Europeo per la protezione dei dati personali 2016/679, il d.lgs. 30/06/2003 n. 196 e successive modifiche e integrazioni, come modificato da ultimo dal d.lgs. 10/08/2018 n. 101.

IL DIRIGENTE
Ing. Diana Minniti

Il RESPONSABILE DEL PROCEDIMENTO

FUNZIONARIO MELLACE ANNA

IL DIRIGENTE

DOTT.SSA MINNITI DIANA